

IL CASO

È una storia di amore reciproco, molto ricambiato fra un uomo e la sua cagnolina.

Leggiamo sempre, in questi giorni, di cani lasciati lungo la strada delle vacanze. Sono di troppo.

Questa invece è la storia di un cane che ama il suo padrone alla follia ma è altrettanto riamato al punto da poterlo ritrovare dopo una settimana in un luogo che non era il suo solito habitat. E tutto questo è avvenuto con la collaborazione di un'intera comunità.

Lei si chiama Susy, ha 4 anni, taglia piccola colore bianco e nero. Il suo padrone L.B. con l'auto e la cagnolina domenica 31 luglio percorreva la galleria



LA STORIA DI SUSY

Aveva inseguito l'ambulanza nei boschi, poi si era smarrita

Perde la cagnolina in montagna durante un incidente d'auto ma la ritrova con i volantini

LA CAGNOLINA

Ecco Susy. Il suo padrone l'ha perduta dopo un incidente d'auto in montagna ma ha diramato dei volantini ed è stata ritrovata

di Pontet che porta al bivio per la Val Cortella, quella che scende da Canale San Bovo e per Fiera di Primiero (Trento).

Sbanda pare per una macchia d'olio, sbattendo sulla roccia. Intervengono i Vigili del fuoco per estrarlo dall'abitacolo e un'ambulanza lo conduce, ferito, all'ospedale di Feltre.

La cagnolina scossa dall'incidente scende dall'auto e il padrone ferito non riesce a vederla. Però l'animale capisce che l'uomo è stato caricato sull'ambulanza e comincia a inseguirla. I pompieri non riescono a catturarla e il picco-

lo animale se ne fugge impaurito facendo perdere per giorni le tracce.

Una volta dimesso dall'ospedale, il padrone si è messo alla ricerca di Susy; Con l'aiuto dei funzionari del municipio di Sovramonte (Belluno) ha preparato il volantino per le ricerche.

L'avviso è stato poi diffuso lungo le strade della Val Cismon. Sabato verso mezzanotte la chiamata di uomo di passaggio che ha trovato la cagnolina al Passo di Croce d'Aune (Belluno). È stata una festa per tutti vederla di nuovo in braccio al suo padrone.

TURISMO Stimati dalla Fondazione "Think thank nord est" gli introiti per i comuni nel 2016

Tassa di soggiorno, oltre 5 milioni

Padova città a 1,8 ma Abano batte tutti: 2,3 milioni di incassi grazie al volume di arrivi

Imposta di soggiorno: 5 milioni di euro nell'intera provincia; 1,8 milioni solo per la città di Padova. Ma il record spetta ad Abano Terme con 2 milioni e 350 mila euro.

A fare i conti sul tesoretto in arrivo nella provincia patavina ovvero il 9,2% dei 55 milioni 61 mila 307 euro totali che si stima verranno raccolti nel Veneto è la Fondazione Think Tank Nord Est, che nel dettaglio dei numeri calcola a quota 5 milioni 67 mila 436 euro l'incasso totale per i vari comuni della provincia dall'imposta di soggiorno 2016.

Un bilancio lontano dalla prima della lista, la provincia di Venezia che con i suoi 38 milioni 532 mila euro ma tanto basta per mettere la provincia padovana al terzo posto in classifica regionale, dopo Verona.

Il presidente della Fondazione Think Tank Nord Est Antonio Ferrarelli: «È importante che quanto i Comuni incassano vada anche a favore di opere per il turismo, anzi deve andare a favore della promozione turistica, perché le opere di ordinaria manutenzione debbono comunque essere fatte dalle amministrazioni senza adoperare i proventi della tassa di soggiorno. Per questo vanno apprezzati i Comuni che dialogano con gli imprenditori del turismo, restituendo loro una percentuale della tassa per il servizio di incasso svolto, come ad esempio fa in provincia di Venezia il Comune di San Michele al Tagliamento-Bibione, e concor-

dando con gli stessi come investire il ricavato della tassa».

È evidente che in questa dinamica di riscossione dell'imposta di soggiorno rimangono fondamentali le strutture ricettive che fanno da sostituti esattori, visto che dopo aver definito chi dei propri ospiti deve pagare l'imposta, devono calcolarne l'importo, ricevere il pagamento, rilasciare la ricevuta

al cliente ed infine versare al Comune quanto riscosso. «A queste attività - prosegue Ferrarelli - vanno

aggiunti gli oneri connessi al mezzo di pagamento utilizzato per saldare il conto: se il cliente infatti paga con carta di credito o di debito, i gestori delle strutture ricettive versano al Comune l'importo intero dell'imposta, anche se ne incassano solo una parte, a causa delle commissioni dovute al gestore della carta».

IL PRESIDENTE

Ferrarelli: «Restino sul territorio»



TURISTI Un flusso di denaro agli enti pubblici con la tassa di soggiorno

POLIZIA LOCALE

A settembre sportelli sicurezza nei quartieri

(Al.Rod.) Al via gli sportelli della sicurezza. «Saranno operativi entro la fine di settembre per i cittadini che vorranno segnalare problematiche in materia di sicurezza nel loro quartiere e per le vittime di reato che potranno accedere a diversi servizi quali ad esempio un supporto psicologico, un pronto intervento di un fabbro in caso di furto o tentato furto nell'abitazione e un aiuto nella duplicazione dei documenti» spiega l'assessore alla Sicurezza Maurizio Saia. Uno sarà collocato a palazzo Moroni, uno in via Tiziano Aspetti, uno presso la Loggia di Prato della Valle e l'ultimo al Centro civico di via Guasti alla Guizza. Dietro gli sportelli troveranno posto anche degli ex agenti di Polizia municipale che hanno appena terminato un corso di formazione ad hoc.



VIGILI Via agli sportelli sicurezza

Sconto sulla carta d'identità elettronica

(Al.Rod.) Il Comune fa lo sconto (di 0,21 centesimi) sulla carta di identità elettronica. Su proposta del sindaco Massimo Bitonci, il Comune ha ridotto il diritto fisso di segreteria relativo al rilascio della carta d'identità elettronica consentendo al cittadino di risparmiare 0.21 centesimi per l'emissione del documento digitale e per quello cartaceo che sarà sempre disponibile anche se in forma residuale. La nuova carta d'identità elettronica destinata, a breve, a sostituire completamente il documento di riconoscimento cartaceo costerà ai richiedenti, dunque, 22 euro anziché 22 euro e 21 centesimi. La novità sostanziale della nuova procedura consiste nella possibilità per il cittadino, in fase, appunto, di rilascio o rinnovo del documento, di far aggiungere ai consueti dati identificativi anche la scelta sulla donazione di organi e tessuti in caso di morte.